

“ANNA KARENINA” di Lev Tolstoj.

Una donna moderna al tempo della Santa Madre Russia

Mario prof. Mariotti – Milano, 18 gennaio 2024

Lo abbiamo detto la volta scorsa, trattando del romanzo [Madame Bovary](#) di [Gustave Flaubert](#). Secondo una classifica pubblicata negli Stati Uniti con il titolo di [The Top Ten Writers Pick Their Favorite Books](#), il romanzo [Anna Karenina](#) dello scrittore russo [Lev Nikolàevic Tolstoj](#), pubblicato per la prima volta nel 1877, a 13 anni dalla fine dell'Ottocento nella Santa Madre Russia degli zar, sarebbe il libro più letto al mondo.

Lo scrittore [Lev Tolstoj](#) per il suo romanzo trae ispirazione da [I racconti di Belkin](#) di [Aleksandr Sergeevic Puskin](#), l'autore de “Le anime morte”. Dieci anni dopo la pubblicazione, nel 1887, l'autore circa l'imprinting del romanzo, afferma di avere immaginato, mentre è sdraiato sul divano, un «nudo gomito femminile di un elegante braccio aristocratico» e che ne viene talmente perseguitato da doverne creare un'incarnazione. E nel volume [CONFESSIONE](#), descrive la sua grande insoddisfazione nei confronti dell'ipocrisia della sua classe sociale di appartenenza: «Ogni volta che cercavo di mostrare i miei desideri più intimi (un desiderio di essere corretto moralmente) incontravo disprezzo e derisione, e ogni volta che cedeva ai desideri più bassi ero incoraggiato ed elogiato.»

E circa la tendenza alla accettazione delle relazioni extraconiugali:

«Una mia cara zia con cui vivevo, la più pura tra le creature, diceva sempre che avrebbe sperato che avessi una relazione con una donna sposata. Rien ne forme un Jeune homme comme une liaison avec une femme comme il faut.»

Così in francese, la lingua internazionale di allora.

Lui, da parte sua, avrà un'unica moglie - [Lev Tolstoj con la moglie Sof'ja Andrèevna](#) - sposata a 18 anni il 23 settembre 1862, dopo appena una settimana di fidanzamento. La coppia avrà 13 figli, cinque dei quali morti in età precoce

Anna Karenina ([Cover in russo](#)) è un romanzo ambientato nelle più alte classi sociali della Russia della seconda metà dell'Ottocento in cui si affrontano diverse tematiche: la famiglia, il matrimonio, la società, la fede, il progresso, l'ipocrisia, la gelosia, la fedeltà, la passione dei sensi, oltre al rapporto conflittuale tra lo stile

di vita della campagna e quello della città, uno dei topos della cultura occidentale (cfr. Orazio, [Il topo di campagna e il topo di città](#)). Ma è, soprattutto, la storia di una donna che sceglie di vivere la propria passione amorosa oltre il matrimonio e oltre le convenzioni vincolanti dell'alta borghesia russa della seconda metà dell'Ottocento. Certo, pensando al tempo in cui l'opera è ambientata non è una scelta da poco. Il romanzo è una disamina precisa e feroce dell'alta società russa e la storia del declino di un mondo destinato a sparire alcuni decenni dopo con la rivoluzione d'ottobre.

Un personaggio affascinante e complesso quello di Anna Karenina disegnato dalla penna di Lev Tolstoj che ha interessato anche il cinema con ben 12 trasposizioni filmiche. A cominciare da quella francese [del 1911](#) giù giù, attraverso gli anni, con interpreti famose: nel 1935 con la divina Greta Garbo, nel 1948 [con Vivien Leigh](#), l'attrice di *Via col vento*, nel 1961 con [Claire Blomm e Sean Connery](#), nel 1985 con [Jacqueline Bisset](#), nel 1997 con [Sophie Marceau](#), nel 2012 per la regia di Joe Vrigth con l'attrice inglese [Heira Knightley](#), del quale vediamo ora, insieme, il trailer, il filmino

promozionale, di un film premiato con l'Oscar per i costumi.

[Video1](#), *Trailer italiano* del film *Anna Karenina* di Joe Wright, con l'attrice inglese Keira Knightley (m. 2.18)

Alla prima pubblicazione, dalla maggioranza della critica si assiste ad una vera e propria stroncatura del romanzo di Tolstoj, definito: «un frivolo racconto delle vicende dell'alta società moscovita».

Ma, tra i primi lettori il connazionale di Tolstoj, Fëdor Dostoevskij, l'autore di libri come “I Fratelli Karamazov, Delitto e castigo”, scrive: «Anna Karenina in quanto opera d'arte è la perfezione... e niente della letteratura europea della nostra epoca può esserle paragonato».

Poco meno di un secolo dopo anche [Vladimir Nabokov](#), l'autore di *Lolita*, si accoda al giudizio di Fr. Dostoevskij, e definisce il romanzo «il capolavoro assoluto della letteratura del XIX secolo».

E da allora si sono succeduti sempre giudizi lusinghieri come quello dello scrittore argentino, rimasto cieco oltre 40 anni Jorge Luis Borges: «Come opera d'arte, Anna Karenina è la perfezione e nulla può esserle paragonato».

Riassunta in breve la vicenda raccontata da Lev Tolstoj in [Anna Karenina](#) è la storia della relazione travolgente e rovinosa fra la moglie di un alto funzionario di San Pietroburgo ed un giovane ufficiale, il conte [Aleksèj Kirillovic Vrònskij](#). Perfettamente integrata nella società di cui fa parte, brillante e fascinosa, Anna Karenina rinuncerà a suo marito, al figlio e alla sua posizione sociale in nome della sua passione amorosa, sfidando ogni convenzione. Fuggita dalla casa coniugale con l'amante e la figlia illegittima Annie, Anna crede di avere trovato la felicità e vive il suo idillio in un serrato isolamento. Ben presto, però, la mancanza del figlio, l'emarginazione feroce di quello stesso mondo dell'aristocrazia che l'aveva adorata ed una gelosia sempre più morbosa nei confronti del suo giovane amante faranno di lei la vittima di sé stessa verso una tragica fine. Chi legge il romanzo si troverà di fronte a due Anna Karenina: quella della prima parte, bella e ammirata fra la gente del mondo aristocratico delle due capitali russe, [San Pietroburgo e Mosca](#), e quella devastata e tragica della parte finale del racconto.

; .

Ma andiamo per ordine:

[Anna Karenina](#) è un libro complesso di quasi 800 pagine, che si svolge tra le città di Mosca e San Pietroburgo, diviso in otto parti. Famosissimo l'incipit del romanzo, uno dei più celebri di sempre: "Tutte le famiglie felici sono simili le une alle altre, ogni famiglia infelice è infelice a modo suo".

La vicenda ha inizio a [Mosca](#) con la figura di Stepàn, un ufficiale civile che ha tradito la moglie, Dàr'ja Aleksandrovna, Dolly. Per persuadere la signora Dolly a non lasciare il marito fedifrago, viene fatta arrivare [in treno](#) da San Pietroburgo, dove vive con la famiglia, la sorella di lui, la protagonista [Anna Karenina](#).

[Video2, Da Anna Karenina di Joe Wright, 2012, *In treno* \(m. 1.07\)](#)

Un amico di infanzia di Stiva, [Konstantin Dmitric Lèvin](#), un aristocratico che vive in una tenuta in campagna, gestita da lui stesso, arriva a Mosca per chiedere la mano della sorella minore di Dolly, Ekaterina Aleksàndrovna Scerbàckaja, Kitty. Ma lei, che spera nella proposta di matrimonio dall'ufficiale dell'esercito [Aleksèj Kirillovic Vrònskij](#), rifiuta. Nonostante l'infatuazione per Kitty, l'ufficiale Vrònskij non ha alcuna intenzione di sposarsi. Alla stazione, incontra per caso Anna Karenina che rimane colpita dalle proprie reazioni alle attenzioni del giovane conte nei suoi riguardi. Al grande ballo organizzato per l'occasione, Kitty aspetta invano di essere invitata da Vrònskij, invece lui le preferisce Anna Karenina.

[Video3, Da Anna Karenina di Joe Vriyth, 2012 *Il ballo* \(m. 7.26\)](#)

E dopo il cinema arriva anche la TV e con diversi adattamenti televisivi. Il primo del 1969, da cineteca la Miniserie Rai del 1974 per la regia di Sandro Bolchi con Lea Massari, fino alla miniserie TV del 2013, regista Christian Duguay, con l'attrice Vittoria Puccini.

Della miniserie televisiva, vediamo la scena del ballo a Mosca.

[Video4, Miniserie TV di Christian Duguay *Il ballo* \(m. 2.52\)](#)

Sconvolta dalle proprie reazioni di fronte alla corte del conte, Anna decide di rientrare a casa sua a San Pietroburgo prendendo il treno. Ma il Conte Vrònskij la segue sullo stesso treno e si dichiara a lei.

Anna, rientrata nella sua casa dal marito [Aleksèj Aleksàndrovic Karènin](#), un ufficiale governativo e dal figlio Sereza, ricomincia la solita vita. Quando, però, il Conte Vrònskij, ha un grave incidente in una gara a cavallo, la donna [non riesce a nascondere al marito i propri sentimenti](#). Poco tempo dopo, la giovane [Kitty](#), rendendosi conto di non avere chance col Conte Vrònskij, parte per una località termale in Germania.

La [terza parte](#) ci racconta la vita rurale di [Lèvin](#) nella sua tenuta, l'alter ego di Tolstoj che vive nella sua dacia a Jasnaya Poliana. Finché un bel giorno, rivedendo per caso Kitty, [Lèvin](#) si rende conto di essere ancora innamorato della bella giovane [Ekaterina S. Kitty](#). Per contrasto, [Karènin](#), il marito di Anna, ufficiale governativo, rientrato a San Pietroburgo rifiuta di separarsi dalla moglie e la minaccia di non lasciarle più vedere il figlio Sereza, se lei si rifiuta di "salvare le apparenze" e nascondere la sua relazione clandestina.

[Video4](#), Dal film di Joe Wright, *Una questione di onore* (m. 1.13)

Una situazione che, però, diventa insopportabile anche per il marito [Karènin](#) che comincia a pensare al divorzio. Senonché sarà necessaria una pausa di riflessione per il parto di Anna che rischia la vita alla nascita della seconda figlia, a cui daranno il nome Annie. Per Lev Tolstoj quello del marito Karènin, è [l'amore silenzioso](#), quasi asettico, condizionato dalle convenzioni sociali, il quale, disonorato ed abbandonato, trova forza nella fede cristiana, e, al capezzale della moglie a rischio della vita, impara a perdonare il rivale, prova tenerezza verso la figlia illegittima che prenderà a vivere con sé.

Rimessasi in salute dalla prova del parto, [Anna](#) decide di partire [assieme a Vrònskij](#) per l'Europa, senza aver ottenuto il divorzio.

[Video5](#), *Anna e Vronski, contrasti d'amore* (m. 4.58)

Il finale della quarta parte si chiude con una buona notizia: [Lèvin e Kitty](#) si incontrano, si parlano, fanno la pace e si fidanzano.

Addirittura – altra bella notizia – all'inizio della quinta parte si uniscono in matrimonio e dalla loro unione [nascerà anche un figlio](#). Per Tolstoj, l'amore fra Kitty e Levin, che si sviluppa in parallelo e contrapposto a quello fra Anna e Vronskij, è [una sorta di interfaccia tra la società aristocratica e la vita rurale](#), quella prescelta da Tolstoj che vive nella sua dacia a Jasnaja Poliana, ama la vita in mezzo ai suoi kulaki, i contadini, legalmente affrancati dallo zar Alessandro nella seconda metà dell'800 ma di fatto ancora servi della gleba, ai figli dei quali lui, lo scrittore famoso, [fa da maestro](#).

In Europa per i due amanti [Anna e Vrònskij](#) le cose non vanno come sperato. I due fanno fatica a trovare amici che li accettino come tali, tanto che ad un certo punto decidono di rientrare in Russia. Karènin, influenzato dalla contessa [Lidija Ivanovna](#), entusiasta della religione e delle credenze mistiche allora di moda nel mondo

dell'aristocrazia, da sempre innamorata di Karènin, gli consigliadi tenere lontano il figlio Sereza dalla madre e dal suo amante Conte Vrònskij. Anna Karenina, però, riesce a incontrare il figlio il giorno del suo compleanno. Poi i due amanti si trasferiscono in campagna. [Mixage film.](#)

Per Lev Tolstoj esistono [tante forme d'amore](#) quanti sono i cuori. Quello di Anna per il giovane affascinante conte Vronskij è un amore adultero che finirà per rinnegare la stessa società di cui la donna fa parte e sceglierà di subirne l'emarginazione attraverso una sfida aperta in nome della passione che finirà per inghiottire, proprio lei, la protagonista femminile del romanzo.

Senonché - e siamo nella settima parte - rientrati in città, la relazione tra [i due amanti](#) entra in crisi a motivo di una esagerata e [ingiustificata gelosia di Anna](#) nei confronti del suo partner Vrònskij. Meglio tornare in campagna. E mentre lui è fuori per impegni, Anna, entra in uno stato di confusione e avversione verso tutto e tutti.

E siamo al finale, per il quale lo scrittore si ispira ad un fatto di cronaca accaduto il 4 gennaio 1872 vicino alla sua abitazione in cui una donna, Anna Stepanovna Pirogova, si suicida gettandosi sotto un treno in corsa nella stazione di Jasenki sulla linea Mosca-Kursk. Per Anna Karenina l'unica via di scampo è [farla finita per sempre](#).

[Video5, Dal film, 1935 con Greta Garbo, *Il suicidio di Anna* \(m. 3.06\)](#)

Nell'ottava parte l'epilogo del romanzo: Il fratello di Anna "[Stiva](#)" trova il lavoro desiderato. Il marito [Karènin](#) prende in custodia la figlia illegittima Annie. Diversi volontari russi, tra cui il [conte Vrònskij](#) partono in soccorso della rivolta dei Serbi contro i Turchi del 1877, mentre [Lévin, sposo felice con Kitty](#), vive tra i suoi campi, tra le gioie e i timori della paternità e la scoperta della fede in Dio.

E mi piace chiudere questo spazio dedicato al libro più letto al mondo con alcune immagini del suo grandissimo autore.

Questi sono alcuni della decina di quadri che negli anni il pittore russo ha dedicato al suo amico romanziere Lev Tolstoj.

[Lev Tolstoj alla guida dell'aratro al lavoro nei campi](#), [A riposo nel bosco](#), [Nel suo studio](#) nella dacia di Jasnaja Poljana.

Qui lo vediamo in una [foto con Anton Cechov](#) che nel 1895 va a trovare Lev Tolstoj nella sua dacia in campagna a Jasnaja Poljana: «Ne ho avuta un'impressione meravigliosa. Mi sentivo a mio agio, come a casa; le conversazioni con Lev Nikolaevic erano liberissime».

[Foto di famiglia – La tomba - Unica foto a colori dello scrittore.](#)

